CASTELLAMMAR-GRAGNANO. GIORNATA DI FORMAZIONE

Annarita Patriarca ospita i Forum Giovani a Montecitorio

CASTELLAMMARE. Giornata di formazione alla Camera dei deputati per i Forum comunali dei giovani di Gragnano, Pimonte, Agerola , Castellammare di Stabia e Sant'Agnello, grazie all'invito dell'onorevole Annarita Patriarca. Avvicinare sempre più le nuove generazioni alla politica attiva era l'obiettivo della giornata iniziata con una visita a Palazzo Montecitorio, guidata degli assistenti parlamentari nell'aula delle sedute plenarie dei deputati, il grande corridoio prospiciente il cosiddetto Transatlantico, le maestose scalinate berniniane che conducono alle sale di rappresentanza: Sala della Lupa, Sala Aldo Moro e Sala della Regina. Accolti dal vicepresidente della Camera dei Deputati Giorgio Mulè, i giovani del Forum sono stati poi nella sala della XXII commissione, dove si è svolto un convegno sulla transizione costituzionale, seguito da un dibattito sul tema con intervenuti del segretario di Presidenza della Camera dei Deputati Annarita Patriarca, Michele Vitiello coordinatore dell'Ufficio legislativo del Consiglio Nazionale Giovani, Gianluigi Genovese, Giuseppe Langellotto, Claudio D'Esposito del Forum Regionale Campania, Vincenzo Aiello consigliere comunale di Pimonte, Giuseppe Arpino, Mara Soldatini e Corrado Gargiulo, presidenti di Forum. ANCE

LETTERE. IL DONO DI ANNA AMENDOLA ALLA CITTÀ

Sindaco rinuncia all'indennizzo in favore di corsi di formazione

LETTERE. Dal fondo di indennizzo del sindaco, Anna Amendola (nella foto), parte il progetto sulla prevenzione cardiovascolare e nella formazione Blsd con esame e rilascio di attestato. Due corsi gratuiti il 15 e il 22 aprile. Il 19 aprile, poi, un corso di primo soccorso per i familiari conviventi di soggetti portatori di disabilità gravi. E il 16 aprile, ci saranno visite cardiologiche gratuite. Il primo corso è riservato ai cittadini locali, le forze dell'ordine, le associazioni sportive, volontari della Protezione Civile, dipendenti comunali e parroci. Il secondo è rivolto a tutti i cittadini che svolgono un'attività lavorativa a contatto con il pubblico: commercianti, lavoratori della ristorazione, bar e impegnati nel sociale. Informazioni presso il responsabile del servizio amministrativo del Comune, Andrea Sorrentino. «Ho sempre creduto nell'importanza della prevenzione cardiovascolare e nella formazione BLSD» ha spiegato il sindaco Amendola. ANTONIO CESARANO

CASTELLAMMARE DI STABIA La versione della preside Fortunella Santaniello

Insegnante picchiata: «Preoccupata per i ragazzi»

CASTELLAMMARE DI STABIA. Il mondo scolastico è indignato per l'aggressione subita dalla docente di inglese da parte della mamma di un'alunna del primo anno del Liceo Artistico "Plinio Seniore" di Castellammare di Stabia. Il racconto dell'insegnante, Lucia Celotto, non offre attenuanti al mancato controllo che ha consentito all'autrice del pestaggio di entrare in classe e sfogare la sua rabbia, convinta di doversi fare giustizia da sola per i voti bassi della figlia. La ragazzina aveva raccontato di essere stata ingiustamente valutata dalla professoressa, ricevendo un 4 e poi due volte il 5 ai compiti d'inglese. Una voce giunta all'insegnante che aveva pensato di portare il problema in aula, coinvolgendo i suoi studenti, ai quali aveva chiesto se fossero convinti che lei stesse facendo discriminazioni, elargendo voti migliori a chi le fosse più gradito.
La ragazzina, interpretando che si stesse parlando del "suo caso" si sarebbe allontanata dalla classe, affermando di sentirsi male. Avrebbe quindi telefonato alla famiglia, raccontando il suo disagio e chiedeendo che venissero a riprenderla, prima della fine delle lezioni. Nell'istituto di via Virgilio, si sarebbero quindi presentati in 4: la madre, il padre, la nonna e la sorella della ragazzina. Il custode li avrebbe fermati e pare che, mentre parlava con alcuni di loro, la madre sia andata in classe dove ha aggredito l'insegnante con pugni, calci e schiaffi, urlandole insulti e rompendole gli occhiali.
Intorno alla prof si sono stretti solo i ragazzi, spaventati da quanto stava accadendo sotto i loro occhi.
Poi la docente ha preso la sua roba ed è andata a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale locale. La vicenda è stata raccontata dalla vittima solo il giorno seguente... quando ha espresso la sua delusione anche per non essersi sentita affiancata dalla dirigente. «Sono scossa e provata dal terrore letto negli occhi dei ragazzi che purtroppo sono stati testimoni di una violenza inaudita» sono state le parole dell'insegnante, preoccupata per le conseguenze emotive dei suoi alunni.
Alla docente d'inglese è stata poi espressa la solidarietà del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara e di vari sindacati.
«La signora è venuta verso di me rivolgendomi parolacce e poi colpendomi dietro la testa. Ha attraversato tutto l'istituto, con una vigilanza assolutamente inesistente» ha raccontato ai giornalisti Lucia Celotto. Ma la preside, Fortunella Santaniello, ha dato una diversa versione. In una nota, la dirigente scolastica ha raccontato che la mamma della ragazzina, "era arrivata a scuola dopo essere stata contattata dai responsabili di sede, in quanto la figlia aveva avvertito un forte malore. Nel corso dei concitati attimi in cui il personale scolastico era intento a prestare i soccorsi alla ragazza, si è consumata l'improvvisa violenza".
"I collaboratori scolastici avevano identificato la signora all'ingresso. Non vi è stata un'irruzione", ha precisato la dirigente scolastica, "la scuola è sempre presidiata ma purtroppo il momento di emergenza con il malessere della ragazza che peggiorava di minuto in minuto ha reso particolarmente complicata la situazione con la necessità di sollecitare a più riprese l'intervento del 118". Un collaboratore scolastico, continua la preside, è intervenuto per bloccare la madre dell'alunna che era riuscita ad intercettare la docente alla quale Santaniello ha espresso solidarietà e vicinanza: "nulla può giustificare quanto accaduto" come, dopo avere appreso "l'ingiustificabile episodio ha contattato la docente".

Lucia Celotto, l'insegnante aggredita

LA REAZIONE DEI PRESIDI

«Degrado dei valori, punizione sia esemplare»

ROMA. Giunge dall'Associazione nazionale dei presidi la reazione durissima all'aggressione all'insegnante di Castellammare di Stabia, Lucia Celotto, picchiata dalla madre di una sua studentessa, davanti a tutta la classe.
«Come ho detto più volte, non dobbiamo trattare episodi singoli, anche se più numerosi che in passato, come se fossero la norma, perché la norma non sono. Indubbiamente c'è un aumento di questi fenomeni ed è un fatto gravissimo. Chiaramente significa che si sono persi dei valori», sono state le parole di Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi. «Ha fatto bene il ministro - sottolinea - ad assicurare il patrocinio dell'avvocatura di Stato, perché ci manca anche che chi è stato aggredito poi si debba pagare l'avvocato per far valere le sue ragioni. Io spero ci sarà una conclusione anche giudiziaria rapida ed esemplare per tutti questi episodi».
«Evidentemente - ribadisce ancora Giannelli - non si attribuisce più valore alla scuola, a quello che rappresenta, al significato che veicola con sé».
Quanto ai rimedi per arginare questa tendenza, Giannelli spiega: «È difficile, perché stiamo parlando di fatti culturali e i fatti culturali non si risolvono né approvando una nuova legge né con una circolare. La realtà è che qui si tratta di reati, reati molto gravi, in particolare stiamo parlando dell'aggressione a un pubblico ufficiale e sono previsti parecchi anni di reclusione. Non è uno scherzo».

DAL GOVERNO MELONI La proposta del titolare dell'Istruzione Giuseppe Valditara

Il Ministro: «Ci costituiremo parte civile»

**MILANO. «Io proporrò che il ministero si costituisca parte civile nel processo penale. Chi prende a pugni un insegnante avrà davanti non solo l'insegnante ma anche lo Stato. È ora di dire basta alle aggressioni. Voglio che torni la serenità nelle classi», annuncia il titolare dell'Istruzione del governo Meloni, Giuseppe Valditara. Il ministro si dice "molto addolorato" nell'apprendere quanto è accaduto a Castellammare di Stabia, ma anche a un preside a Cesena, brutalmente aggrediti, presi a pugni, da genitori di alunni. «Io credo che innanzitutto dobbiamo ripristinare nelle scuole la cultura del rispetto - chiarisce Valditara - Vogliamo che i ragazzi si ispirino ai valori di riferimento».
E, quindi, la ricetta proposta è un "patto educativo" e una "grande alleanza" tra famiglie e scuola.**

La smentita della madre

CASTELLAMMARE. L'avvocato Emilio Longobardi, che difende la donna accusata di avere aggredito la prof di Castellammare, fa conoscere la sua versione dei fatti: "Smentisce categoricamente l'aggressione – dice l'avvocato che poi precisa – la mia cliente è intervenuta nei locali del plesso scolastico per soccorrere la figlia in preda ad una crisi d'ansia che ne aveva determinato lo svenimento di oltre mezzora e il successivo intervento del 118 su sollecitazione degli stessi insegnati e per verificare le ragioni del malessere della minore". Secondo l'avvocato, la donna, madre della 14enne, sarebbe stata chiamata a scuola per il malore che aveva colpito sua figlia e no per i voti bassi che la professoressa di inglese metteva alla ragazza. Fin qui la difesa e la versione dei fatti di giovedì mattina raccontati dall'avvocato.